



INDONESIA – Bali, Lombok & Gili Islands (parte I° - Bali)

<http://www.accadueosub.it>

Testi e foto: Alberto Mascheroni
(fotosub tratte da internet)



Ricordi di un viaggio ormai lontano (2002) ma di quelli che non si dimenticano facilmente. Indonesia, lo stato nel sud est asiatico che con le sue 17.000 isole rappresenta l'arcipelago più grande del mondo.

Tre amici e la decisione presa con largo anticipo durante il freddo inverno di fare un viaggio memorabile e alla "vagabonda", per me la prima esperienza del tipo.

Dopo una lunga pianificazione a tavolino, innumerevoli incontri serali e uno studio approfondito della "[Lonely Planet](#)" gli zaini sono pronti e il biglietto per Jakarta, la capitale, è prenotato!

Arriva finalmente agosto, rassicurate mamme, nonne e anziane zie sulla puntuale esistenza di una serie di hotel già regolarmente prenotati si parte per l'avventura in stile "sperindio".

Il volo Air France è di quelli veramente estenuanti in considerazione anche del numero di tappe previste per minimizzare il costo (Sì, i comaschi sanno essere anche peggio dei genovesi...), Milano → Parigi → Singapore → Jakarta.



Si atterra nel cuore della notte e con dollari suddivisi e nascosti un pò dappertutto ci avventuriamo alla ricerca di un posto dove dormire... tra i numerosi depliant presenti in aeroporto ne scegliamo uno tra i più presentabili e lo consegniamo al primo taxista che capita... La scelta si verifica azzeccata e l'indomani dopo una doccia ristoratrice e una bella dormita siamo pronti all'avventura!



Il programma ufficiale prevede 2 giorni a Jakarta, la capitale, poi un lungo itinerario che più o meno programmato ci porterà a discendere via terra e con i mezzi più disparati tutta l'isola di Java, il traghettamento a Bali, il volo per Lombok e finalmente le Isole Gili, vere perle nascoste e al tempo meta quasi sconosciuta ai viaggiatori europei. Unica tappa obbligatoria il volo di rientro previsto fra circa 3 settimane e mezza.



In mezzo due settimane dedicate a soddisfare le "voglie culturali" durante le quali visitiamo vulcani, foreste, templi buddisti e

induisti, scoperto quasi per caso centri termali millenari immersi nelle foreste, ammirato panorami, visto scene di vera vita vissuta locale e... finalmente dei giorni incredibili di mare e ... di immersioni !!!



Nello zaino necessario alla prima parte del viaggio non hanno trovato posto le attrezzature sub.

Di comune accordo avevamo convenuto di portare comunque qualche foglio del log-book, il computer, e la maschera mentre il resto dell'attrezzatura, accuratamente imballata, ci aveva preceduto di 15 giorni via corriere a Denpasar ed era stato ritirato da Gianni, amico Ticinese che da qualche anno vive a Bali dove ha aperto un piccolo

resort, sposato una balinese ed è diventato padre di due piccoli "bali-svizzeri". Abituato a ricevere e spedire ogni genere di mercanzia ci aveva ben consigliato questa pratica soluzione!

Ci ospiteranno per 7 giorni e saranno giorni memorabili... essendo Gianni accanito "azotaro" (lagheè d'oltreconfine) ci aveva preparato un programma di tutto rispetto...

BALI !!! ... meta forse unica al mondo permette di conciliare senza alcun problema una vacanza "mare e immersioni" con delle piacevoli gite culturali nell'interno dell'isola.

Una leggenda Indù narra che gli Dei fuggendo da Java invasa dai mussulmani si siano stabiliti a Bali, ciò lascia ben immaginare cosa aspetta un visitatore! Natura, cultura e tradizioni qui trovano la loro essenza: dal profondo del mare alle vette dei più alti vulcani dell'isola, passando per sterminate risaie,



laghi di montagna, foreste di conifere e querce all'interno, palme da cocco e banani sulla costa, fino ad una flora lussureggiante ricca di orchidee e fiori rari, Bali è una continua scoperta, una continua sorpresa.



Ma veniamo al sodo, proprio di immersioni vogliamo parlare... l'Intera Indonesia è giustamente famosa per le immersioni per "acquariofili" ! In Indonesia non si viene per ammirare "roba grossa" dimenticatevi quindi squali, mante e tartarughe... qui le immersioni si fanno con la lente di ingrandimento!



La ricchezza in termini di biodiversità è tale che si potrebbe benissimo fare immersioni in 10 metri quadrati di reef perdendosi letteralmente a cercare in ogni buchetto o anfratto animaletti di ogni colore e foggia o a pettinare accuratamente con lo sguardo ogni gorgonia alla ricerca di cavallucci marini e altri microscopici spettacoli !E' la patria del nudibranco!

Il mitico pulmino che ci ha scarrozzati per una settimana alla scoperta delle meraviglie di Bali ci preleva puntuale alle 08.30. Destinazione il diving prescelto dall'improbabile nome di "Manta diving".



A sceglierlo per noi ci ha già fortunatamente pensato Gianni, ci ha davvero risolto l'imbarazzo della scelta in quanto ce ne sono davvero tanti, più o meno attrezzati e più o meno affidabili.

L'importante, ci raccontano, è rifuggire dai diving che lavorano con i grossi resort dove le immersioni sono carissime, preconfezionate, modello "succhia subito la bombola che si risale, avanti un altro" e tipicamente solo "local".

Lontano dal fronte mare ci sono invece molte strutture serie tipicamente a gestione mista australiana-indonesiana che sono in grado di organizzare uscite in tutta Bali, anche nella costa nord, appoggiandosi a strutture simili, una sorta di network locale per l'immersione.



Fatte le dovute presentazioni decidiamo di consultare insieme alla guida locale la mappa dei siti di immersione. Scegliere è davvero difficile e quindi ci lasciamo consigliare...

Ci immergeremo con loro per 6 giorni e il programma prevede un assaggio delle più classiche immersioni di Bali dalle spiagge vulcaniche nere di Tulamben (nord-est), dove i fondali scurissimi esaltano il tripudio dei colori della barriera alla full-day in barca all'isola di Menjangan

(nord-ovest) passando attraverso l'immersione sulla Liberty, relitto americano della II guerra mondiale e la riserva marina di Nusa Lembongan (sud-est).



Peccato non poter documentare fotograficamente le emozioni provate ma al tempo la digitale ancora non l'avevo e di scafandrare la mitica F100 che mi accompagnava nel viaggio neanche ci pensavo... proverò quindi con le parole e con qualche foto tratta da internet a descrivere la

meraviglia di questi fondali sperando di tornarci prima o poi o di dare qualche utile indicazione a chi di voi volesse andarci.

ECCO LE IMPERDIBILI DI BALI !

Isola di Menjangan: Si tratta tipicamente di una full-day essendo nell'estremo nord-est di Bali. Tutti i diving si appoggiano a strutture locali che con barche a motore abbastanza confortevoli si recano nel



parco marino protetto. Due immersioni con pranzo sulla spiaggia dell'isola (a richiesta grigliata di pesce). Una quindicina i siti di immersione documentati con bellissime pareti da 30 a 60 metri ricche di gorgonie enormi. Nudibranchi e altri piccoli esseri variopinti fanno da padrone in queste acque. Menjangan è uno dei pochi posti dove grazie alla Indonesian Throughflow, la forte e ricca corrente che riversa continuamente acqua ricca di plancton dal Pacifico all'Indiano, potrete vedere anche qualcosa di "più grosso".



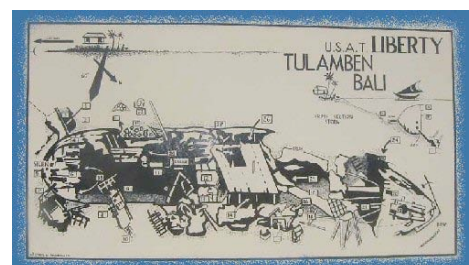
Amed e Tulamben: Anche in questo caso si tratta come minimo di una full-day. L'ideale sarebbe soggiornare una notte nei bungalow del diving essendo circa a due ore di viaggio da Kuta. Soggiornare in loco



permette inoltre di effettuare fantastiche notturne. L'area di Tulamben è giustamente considerata bio-geograficamente l'area più ricca del mondo quanto a specie: troveremo qui più di 2500 specie diverse di pesci e oltre 700 di coralli. La sabbia nera e vulcanica della zona esalta i colori !!!



Nell'area di Tulamben si trova anche il relitto della Liberty con la sua storia unica al mondo. Si tratta di un cargo della marina USA colpito a morte da un sottomarino giapponese nel 1942. La nave si trovava arenata sulla spiaggia quando





nel 1963 la spaventosa eruzione del vulcano Gunung Agung lo ha sospinto in mare alla profondità di 30 metri. L'immersione si svolge dalla spiaggia ed senza particolari rischi tanto che viene spesso concesso dai diving locali di visitarlo come terza immersione della giornata in autonomia... sono di manica larga... prendi la bombola e vai. Così faremo... ☺

organismi.

Il relitto in quasi 50 anni si è interamente coperto di coralli e offre rifugio ad una quantità immensa di

Nusa Penida: E' un'isola che si trova nello stretto canale che separa Bali dall'isola di Lombok. Qui la corrente oceanica indonesiana si infila con prepotenza e dati gli spazi ridotti accelera decisa! Tutte le immersioni qui sono delle Drift Dive. Qui l'acqua è decisamente più fredda e



proviene dalle profondità dell'oceano pacifico.

Obiettivo di questa immersione è il Mola Mola! Il grosso Sunfish oceanico, il gigantesco pesce luna oceanico.



Inutile dire che non lo troveremo, come non incontreremo nessuno dei grossi pelagici tanto decantati. In compenso si tratta di una rilassante drift dive senza troppo impegno. Forse non era la stagione giusta per i pelagici, ma non la rifarei... molto meglio le colorate immersioni di giorni precedenti.



Le spiagge... beh cari azotari... si sta bene anche sulla spiaggia e quindi vi raccomandiamo di non perdere assolutamente la modaiola Dreamland Beach frequentata da sufisti e dalla sabbia dorata (fatevi portare da un taxista), la turchese ed esclusiva Kuta Beach, le spiagge vulcaniche nere del nord e i fantastici tramonti.



Concludiamo con due consigli veloci:

L'Indonesia (Bali inclusa) è una meta veramente a buon mercato, a patto di... non prenotare nulla! Solo il volo! Le agenzie italiane finiscono per proporci solo i resort fronte mare e poco altro, se non avete particolari esigenze e siete qui per vacanze diving e/o culturali fate un giro in centro e troverete subito fantastici hotel *** a 30 U\$d a camera. Formula B&B con piscina (tanto siete in giro tutto il giorno e non vi serve altro).

La sera, fatevi portare dal primo taxista che capita nella zona di Jimbaran Beach, nota anche come "Seafood BBQ Beach". Questa spiaggia è frequentata da surfisti di giorno ma la sera si riempie di tavolini e si accendono i fuochi. Su enormi griglie alimentate da gusci di cocco secchi fantastiche grigliate vi aspettano! I meno suscettibili potranno scegliere le vittime sacrificali direttamente dalle vasche! Se vi accontentate della birra locale (L'Indonesia era una colonia Olandese, a Jakarta ci sono ancora ottimi birrifici) difficilmente il conto supererà i 20 dollari e comprenderà almeno 2 aragoste a testa!



Beh che dire... se vi ho convinto... buon viaggio!